

**CLAUDIO  
LOLLI**

**MUSICA PER CUORI RIBELLI**  
30 anni di controcanzoni in 7 cd

In edicola il 6° cd  
con l'Unità a € 7,00 in più

**13**

giovedì 25 agosto 2005

**Unità**  
**10**

## ECONOMIA & LAVORO

**CLAUDIO  
LOLLI**

**MUSICA PER CUORI RIBELLI**  
30 anni di controcanzoni in 7 cd

In edicola il 6° cd  
con l'Unità a € 7,00 in più

# Record

Ancora un record storico per il prezzo del petrolio. Ieri a New York il greggio ha superato per la seconda volta nella sua storia i 67 dollari al barile arrivando a toccare il record assoluto di 67,35 dollari. All'origine i timori per una tempesta nel Golfo del Messico



### L'INDUSTRIA EUROPEA RIALZA LA TESTA

L'indice dei nuovi ordinativi industriali, lo scorso giugno, nei paesi dell'euro è salito del 3,1%. Un'inversione di tendenza rispetto al meno 0,1 di maggio. Nell'Ue a 25 l'aumento è stato invece del 2,4%. Non ancora disponibile il dato di giugno dell'Italia, quello di maggio indicava un più 1,2%. Su base mensile, gli incrementi più alti sono stati osservati a Malta (25,2%), Repubblica Ceca (7,4%), Portogallo (5,5%), Irlanda (5,2%), Ungheria (3,2%) e Germania (3,1%).

### VICINO AL MILIARDO DI EURO L'EXPORT DI VINO NEGLI USA

È boom per il vino italiano negli Stati Uniti con le esportazioni che sono cresciute di ben il 14% nel primo semestre del 2005 e che potrebbero toccare per la prima volta a fine anno un valore di un miliardo di dollari. È quanto stima la Coldiretti sulla base dei dati dell'Italian Food Wine Institute dai quali emerge che il vino italiano copre da solo un terzo del valore di mercato dei vini stranieri negli States seguito a distanza dall'Australia con il 25% e dalla Francia con il 21%.

# Finmeccanica aspetta un regalo da Putin

Berlusconi in visita al Cremlino. In discussione un affare da 4 miliardi di euro

di Bianca Di Giovanni / Roma

**MISSIONE CREMLINO** Il vento dell'est fa volare l'azione Finmeccanica, che anche ieri ha guadagnato schizzando a 15,27 euro. Il fatto è che si avvicina la visita di Silvio Berlusconi a Mosca, fissata per il prossimo fine settimana. Con l'«amico» Putin il premier parlerà an-

che di affari. A rivelarlo l'altro ieri a Rimini l'amministratore delegato di Finmeccanica Pierfrancesco Guarguaglini. «Verrà affrontato il dossier Tetra»: con queste quattro parole il titolo ha messo le ali. Ieri ci ha pensato il direttore generale Giorgio Zappa a ricordare l'appuntamento. Grazie a quel faccia-a-faccia («il progetto farà passi avanti - ha detto Zappa - quello che chiediamo è di dotarlo di maggiori mezzi finanziari in maniera tale che ci sia parallelismo tra investimento italiano e investimento russo»). Insomma, l'Italia bussa alla porta del Cremlino perché aumenti gli investimenti su una joint venture tricolore appena fiorita sulle rive del Volga. La «mission» del progetto (al 25% italiano il resto russo) è quella di sperimentare le comunicazioni criptate del programma Tetra nel medio Volga. Il valore attuale dell'affare è di circa 40 milioni di euro. Ma se il programma dovesse essere adottato per tutte le comunicazioni criptate russe il valore dell'operazione schizzerebbe a 4 miliardi di euro. Per Finmeccanica sarebbe il secondo punto messo a segno nel giro di pochi giorni in terra ex-sovietica. La settimana scorsa, infatti

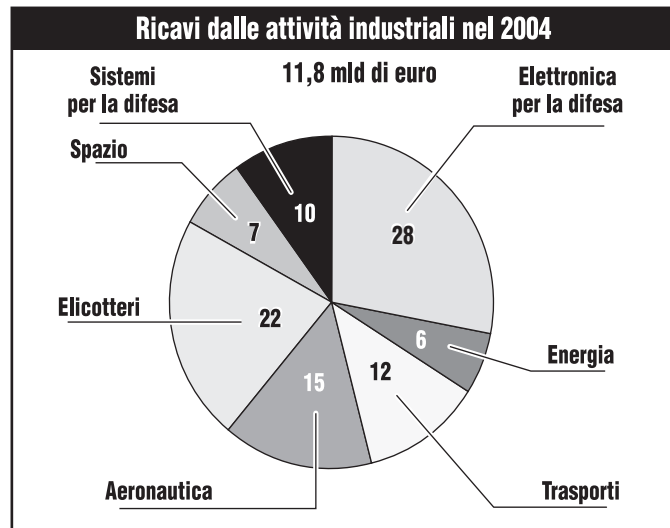
la Alenia Aeronautica (controllata dalla holding di Piazza Monte Grappa) ha siglato una cooperazione con la russa Sukhoi per la costruzione di 700 aerei civili nei prossimi 20 anni. Si tratta di una nuova «famiglia» di velivoli regionali denominata Rj (Russian regional jet): il primo apparecchio con 90 posti sarà pronto nel 2008. Successivamente dovrebbe essere messo in produzione un modello da 75 posti. L'«affare» Sukhoi ha generato altri tre accordi minori che coinvolgono oltre ad Alenia anche Aermacchi (sempre gruppo Finmeccanica). Con i partner russi Irkut (holding) e Yakovlev (controllata) le due società italiane hanno siglato un'intesa per l'adattamento dell'addestratore italiano Aermacchi M-346 e di quello russo Yak-130 biposto. L'aeronautica russa ha

**Alenia Aeronautica ha già siglato un'intesa con Sukhoi per la costruzione di 700 aerei civili**

fatto richiesta di 12 modelli, che saranno consegnati tra il 2006 e il 2007. Ma anche in questo caso (come per Tetra) le prospettive sono molto più allettanti: il fabbisogno di addestratori dell'aeronautica russa viene stimato di al-



L'Amministratore delegato di Finmeccanica Pierfrancesco Guarguaglini. Foto di Daniel Dal Zennaro/Ansa



meno 100 velivoli. Mancano però i fondi necessari. È probabile che Berlusconi apra anche questo dossier con il presidente Putin. Come dire: la campagna di Russia apre davvero prospettive «napoleoniche» per la holding italia-

na che ha già conquistato i «cieli» degli Stati Uniti, aggiudicandosi la commessa per la costruzione degli elicotteri della Casa Bianca. Il successo del gruppo non è passato inosservato. Proprio ieri il *Financial Times* ha de-

dicato alla società guidata da Guarguaglini un'intera pagina. Il quotidiano britannico definisce il gruppo italiano «l'astro nascente dell'industria europea della difesa». Un gruppo, si afferma nell'articolo, che solo fino a un anno fa era dato per «perdente» e che ora è il maggior fornitore dell'Euromissile per quanto riguarda le componenti elettroniche più avanzate. Come è stato possibile questo capovolgimento? Nelle sei colonne dedicate alle ultime mosse del gruppo il quotidiano spiega come si siano costruite all'inizio una serie di joint venture, che a poco a poco si sono trasformate in acquisizioni. Il mercato decisivo per il rilancio è stato quello inglese, dove il gruppo italiano è ormai al secondo posto nella classifica dell'industria della difesa. La Gran Bretagna è stata la porta d'accesso al mercato americano. Oggi la nuova frontiera si chiama Russia. Putin per-

## Bondi chiede altri 2 miliardi

**Il commissario di Parmalat cita Ubs e Deutsche Bank**

di Marco Tedeschi / Milano

**RISARCIMENTO** La Parmalat ha avviato una richiesta di risarcimento per oltre 2 miliardi di euro nei confronti dell'istituto di credito elvetico Ubs e di Deutsche

Bank. Una richiesta che riguarda le attività svolte nel 2003 dai due colossi bancari: in particolare, le operazioni di collocamento dei bond del gruppo alimentare. L'iniziativa legale - voluta dall'amministratore straordinario di Parmalat, Enrico Bondi - sarebbe stata avviata presso il tribunale di Parma. Secondo la tesi di Collecchio, l'istituto tedesco - così come altri gruppi creditizi, a cui in passato sono stati chiesti risarcimenti - lungo l'arco del 2003 avrebbe emesso obbligazioni per il colosso alimentare; ma nello stesso tempo avrebbe cercato di ottenere dei mandati per vendere alcune controllate estere di Parmalat e altri servizi, da cui ottenere forti commissioni. Un comportamento che dimostrerebbe come le banche fossero a conoscenza dello stato di pre-crac del gruppo alimentare. E poi ci sarebbero alcuni manager che avrebbero lavorato per

Parmalat e, in diversi periodi, sia per Ubs sia per Deutsche Bank: un conflitto di interessi sospetto, secondo i legali di Bondi. Immediata la reazione dei due istituti di credito. Deutsche Bank e Ubs hanno dichiarato che la richiesta di risarcimento notificata da parte di Parmalat è priva di fondamento e si dicono pronte a difendere la loro posizione. Qualche settimana fa, il gruppo di Collecchio ha inoltrato un'analoga richiesta di risarcimento - per 4,4 miliardi di euro - contro Unicredit e JP Morgan. A seguito dell'approvazione del programma di ristrutturazione industriale e finanziaria, il commissario Bondi ha avviato una serie di azioni revocatorie e di risarcimento danni contro le parti che si ritiene abbiano avuto un ruolo determinante nel collasso di Parmalat. Finora i risarcimenti maggiorati chiesti sono stati quelli verso le banche Usa. La cifra record di quasi 20 miliardi di dollari è stata chiesta nei confronti di Citigroup. Un risarcimento di 10 miliardi di dollari è stato chiesto invece alla Bank of America che agli ex revisori esterni di Parmalat, Grant Thornton International e Deloitte Touche Tohmatsu e delle loro filiali

## Negozi e magazzini vogliono le t-shirt cinesi

Fallita la politica delle quote. Il blocco delle merci rischia di paralizzare l'avvio della stagione autunno-inverno

di Luigina Venturelli / Milano

Porti pieni e magazzini vuoti: il blocco del tessile cinese rischia di paralizzare il settore dell'abbigliamento europeo proprio all'avvio della nuova stagione autunno-inverno. Mentre tonnellate di merci già pagate ed etichettate restano stivate ad Amburgo e Rotterdam in ossequio all'accordo di Shanghai, la grande distribuzione resta a secco e i consumatori rischiano di trovarsi ad affrontare impennate verticali nei prezzi. Il fallimento dell'intesa conclusa lo scorso 10 giugno tra Ue e Cina per autolimitare l'export dal gigante asiatico è tutto qui: le quote massime annuali stabilite sono state superate nel giro di due mesi e da settimane sono bloccati alle dogane 48 milioni di pullover, 17 milioni di pantaloni, 1,6 milioni di magliette, 500mila camicie, 3,4 milioni di reggiseni. «L'applicazione delle quote non ha funzionato» ha ammesso il commissario europeo al commercio Peter Mandelson. Un rilievo di realtà che però non intacca la sostanza dell'accordo che «resta in piedi. Rifiuto la tesi secondo cui i commercianti si stanno semplicemente lamentando perché le restrizioni cominciano a pesare, ma è pur vero che sono stati impiegati mesi per la stesura del-



Foto di Michael Reynolds/Ansa

l'accordo e tutti hanno tenuto gli occhi ben aperti al riguardo». Mandelson ha quindi invocato «una soluzione pragmatica», sulla cui elaborazione pesa il conflitto all'interno dei membri Ue. Da una parte la Germania e i paesi nordici, che sotto la spinta delle grandi catene di distribuzione d'abbigliamento come H&M premono per la modifica di un accordo «che risponde ad una vecchia concezione dell'eco-

nomia senza tener conto delle esigenze del commercio moderno», come hanno scritto in una lettera pubblicata sul *Financial Times*. Dall'altra parte i Paesi che hanno importanti distretti tessili da difendere dalla valanga asiatica - Italia, Francia e Spagna in testa - a favore di un'applicazione fedele dell'intesa, con al massimo qualche deroga prevista caso per caso. Per dipanare la questione con la controparte cinese, una delegazione della Commissione europea si è recata ieri a Pechino. Tutti i 25 paesi dell'Unione hanno acconsentito ad introdurre maggior flessibilità, ma l'ipotesi più probabile è quella di anticipare a quest'anno una parte delle quote previste per il 2006. Eurocommerce, l'associazione europea dei distributori tessili, chiede invece lo sblocco immediato delle merci almeno sui contratti conclusi prima del 12 luglio e minaccia di ricorrere alle vie legali: «Non c'è tempo da perdere, se non troviamo una soluzione entro fine agosto rischiamo la mancanza di disponibilità di merce, il conseguente rincaro dei prezzi, la bancarotta di molti dettaglianti». Sugli stessi toni l'Ufficio europeo delle unioni dei consumatori (Beuc), che ha chiesto alla Commissione di «abbandonare i propri sforzi per reimporre nell'Ue le quote tessili».

### BENZINA -10% In calo a luglio i consumi petroliferi

**MILANO** La flessione dei consumi petroliferi degli italiani è proseguita anche a luglio, con un calo del 7,5% (-596.000 tonnellate) rispetto allo stesso mese del 2004, con volumi pari a 7,4 milioni di tonnellate. I consumi di benzina sono diminuiti del 10,1%, mentre gasolio motori e gpl auto hanno fatto registrare cali, rispettivamente, dell'1% e del 2,3%. Ancora più sostenuta la contrazione dei consumi di olio combustibile per uso termoelettrico (-34%), nonostante una crescita della produzione di energia termoelettrica. Nei primi sette mesi dell'anno la domanda petrolifera nazionale ha mostrato una contrazione del 4,1%, con la benzina in forte calo (-8,2%) e il gasolio per auto in aumento (+1,2%). Nell'insieme i due carburanti fanno segnare una flessione della domanda del 2,4%.

### COMUNITA' MONTANA MUGELLO - Ufficio Gare Associato Via P.Togliatti n. 45 BORG SAN LORENZO (FI)

**ESTRATTO DI BANDO DI GARA**  
Procedura e criterio di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi dell'art.20 della legge 109/94, secondo il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 21 della legge 109/94, mediante offerta a prezzi unitari. Oggetto: esecuzione dei lavori di costruzione di un centro sportivo e polifunzionale del Comune di Vaglia (FI). Categorie: OG1 class. III prevalente; OS21 class. III scorporabile a qualificazione obbligatoria; OS30, OS24, OS28 class. I scorporabili. Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Vaglia (FI). Durata dell'appalto o termine di esecuzione: trecentosessantacinque giorni dalla data di consegna dei lavori. Entità dell'appalto: a corpo e a misura, euro 1.740.000,00 I.V.A. esclusa, compresi oneri per la sicurezza. Scadenza per la ricezione delle offerte: 28 settembre 2005 ore 12,00; gara: 29 settembre 2005 ore 9,30. Il bando in edizione integrale è pubblicato all'Albo Pretorio della Comunità Montana Mugello, sul Foglio Inscrizioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito internet www.cm-mugello.fi.it, sul quale è reperibile anche la documentazione per partecipare alla gara. Il capitolato speciale d'appalto e i documenti di gara possono essere visionati all'indirizzo di cui all'istituzione tel. 055.84527237 e reperiti presso la copisteria "Parigi/Oltre" di Borgo San Lorenzo, Piazza Dante, tel. 055.8456692/79.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI GARA  
Dott. ssa Patrizia Magliotto

### COMUNITA' MONTANA MUGELLO - Ufficio Gare Associato Via P.Togliatti n. 45 BORG SAN LORENZO (FI)

**ESTRATTO DI BANDO DI GARA**  
Procedura e criterio di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi dell'art.20 della legge 109/94, secondo il criterio del massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara. Oggetto: esecuzione dei lavori di sistemazione e manutenzione idraulico-forestale del bacino inbrifero afferente l'invaso di Bilancino - 1° lotto - 1° stralcio nei territori Comunali di Barberino di Mugello e Firenzuola. Categorie: OG8 class. IV prevalente. Luogo di esecuzione dei lavori: Comuni di Barberino di Mugello e Firenzuola. Durata dell'appalto o termine di esecuzione: cinquecentocinquanta giorni dalla data di consegna dei lavori. Entità dell'appalto: a misura, euro 1.543.194,31, compresi oneri per la sicurezza. Scadenza per la ricezione delle offerte: 21 settembre ore 12,00; gara: 22 settembre 2005 ore 9,30. Il bando in edizione integrale è pubblicato sul Foglio delle Inscrizioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, all'Albo Pretorio della Comunità Montana Mugello e sul sito internet www.cm-mugello.fi.it, sul quale è reperibile anche la documentazione per partecipare alla gara. Il capitolato speciale d'appalto e i documenti di gara possono essere visionati all'indirizzo di cui all'istituzione tel. 055.84527237 e reperiti presso la copisteria "Parigi/Oltre" di Borgo San Lorenzo, Piazza Dante, tel. 055.8456692/79.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI GARA  
Dott. ssa Patrizia Magliotto